



Azienda Sanitaria Provinciale



**Prefettura di Trapani**  
Ufficio Territoriale  
del Governo



**Regione Siciliana**  
Assessorato Regionale  
della Salute  
DASOE

# PREVENIRE IL RISCHIO DA STRESS TERMICO

## Guida pratica

per la tutela dei lavoratori  
durante le ondate di calore.



Indicazioni per datori di lavoro, dirigenti,  
preposti, medici competenti e lavoratori.



**MALATTIA DA CALORE  
INFORTUNI**

REALIZZATO DA  
**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro "Dott. Gaspare Morsello"



Via Amm. Staiti, 95  
91100 Trapani



0923/543009



spresal@asptrapani.it



spresal@pec.asptrapani.it

**LUGLIO 2026**

# PRESENTAZIONE

- Negli ultimi anni le **ondate di calore** sono diventate sempre più frequenti, intense e prolungate, con effetti significativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.
- Le elevate temperature rappresentano un **rischio concreto** soprattutto per chi svolge attività all'aperto o in ambienti non adeguatamente climatizzati. L'esposizione prolungata al caldo può determinare **disidratazione, crampi, esaurimento da calore e colpo di calore**, oltre ad aumentare il rischio di infortuni per la riduzione della concentrazione, dell'attenzione e dei riflessi.
- Per fronteggiare tale fenomeno, la Regione Siciliana ha emanato l'**Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 12 giugno 2026**, con la quale sono state introdotte specifiche misure di tutela per i lavoratori maggiormente esposti al rischio da calore. L'ordinanza si applica ai settori agricolo e florovivaistico, ai cantieri edili e affini, alle cave e alla logistica, compresi i rider, quando le condizioni climatiche determinano un livello di rischio "**ALTO**" secondo le mappe previsionali del progetto **Worklimate**.
- In particolare, l'ordinanza dispone il divieto di svolgere attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole **dalle ore 12:30 alle ore 16:00**, nei giorni e nelle aree in cui la mappa Worklimate per "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa" indica un livello di rischio **ALTO**. Resta comunque fermo l'obbligo del datore di lavoro di adottare tutte le misure organizzative e operative necessarie previste dal **D.Lgs. 81/2008**, anche nei casi esclusi dal divieto.
- Questa guida è stata realizzata per fornire indicazioni pratiche, semplici e immediatamente applicabili a **datori di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP, medici competenti, RLS e lavoratori**, affinché il rischio da stress termico venga gestito attraverso un'adeguata organizzazione del lavoro, la pianificazione delle attività e la collaborazione di tutte le figure della prevenzione.

## L'ORDINANZA REGIONALE PREVEDE



### DIVIETO DI LAVORO ALL'APERTO

dalle **12:30** alle **16:00**  
nei giorni con rischio **ALTO** secondo Worklimate.



### SETTORI INTERESSATI

- Agricoltura e florovivaismo
- Cantieri edili e affini
- Cave
- Logistica
- Rider



### OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- ✓ consultare quotidianamente le mappe **Worklimate**;
- ✓ valutare il rischio da calore;
- ✓ adottare misure organizzative e tecniche idonee;
- ✓ proteggere la salute dei lavoratori.



**LA SICUREZZA INIZIA  
PRIMA CHE IL CALDO  
DIVENTI UN'EMERGENZA.**



# IL QUADRO NORMATIVO

Cosa prevede la normativa



Il datore di lavoro ha l'obbligo di proteggere i lavoratori anche dal rischio derivante dalle **alte temperature**.

La normativa prevede che il rischio da stress termico venga:



1

**VALUTATO**

con strumenti adeguati



2

**INSERITO NEL DVR**

Documento di Valutazione dei Rischi



3

**GESTITO**

con misure organizzative e tecniche



4

**MONITORATO**

durante le attività lavorative



**In sintesi:**

La normativa impone alle aziende di adottare **misure preventive e organizzative adeguate** per ridurre i rischi legati al caldo, tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori.



I principali riferimenti



**D.Lgs. 81/2008**

Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro



**D.M. 95/2025**

Protocollo quadro per le emergenze climatiche



**Protocollo quadro sulle emergenze climatiche**



**Linee di indirizzo della Conferenza delle Regioni**



**Ordinanze regionali**

tra cui l'Ordinanza n. 1 del 12/06/2026 della Regione Siciliana



**IN PRATICA**

Ogni azienda deve organizzarsi **PRIMA DELL'ARRIVO DELLE ONDATE DI CALORE.**

- ✓ Prevedere
- ✓ Pianificare
- ✓ Prevenire



La conoscenza e il rispetto della normativa sono la base per un lavoro sicuro anche con il caldo.

# CHE COS'È LO STRESS TERMICO?

Lo stress termico è la difficoltà del nostro organismo a mantenere costante la temperatura corporea quando il **caldo**, l'**umidità** e lo **sforzo fisico** sono elevati.

Quando il corpo non riesce più a disperdere il calore possono comparire **malori anche molto gravi**.

## SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO NORMALE



### CORPO

Il corpo produce calore durante il lavoro.



### SUDORE

Il sudore arriva sulla pelle.



### RAFFREDDAMENTO

Il calore viene disperso e la temperatura del corpo si mantiene costante.

## SE IL SISTEMA NON FUNZIONA



### STRESS DA CALORE



### COLPO DI CALORE

Può provocare malori gravi e mettere a rischio la vita.

## È CAUSATO DA:



CALDO  
ELEVATO



UMIDITÀ  
ALTA



ESPOSIZIONE  
AL SOLE



SFORZO FISICO  
INTENSO



INDUMENTI E DPI  
NON ADEGUATI



Prevenire lo stress termico significa proteggere la salute, mantenere la produttività e ridurre il rischio di infortuni.

# RICONOSCI I SINTOMI

Intervenire subito può prevenire conseguenze gravi per la salute.

| CONDIZIONE                                                                                                        | SINTOMI                                                                                                                                                    | COSA FARE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br><b>CRAMPI</b>               | <ul style="list-style-type: none"><li>• dolori muscolari</li></ul>                                                                                         |  → fermarsi<br> → bere<br> → riposare                                                                                                                                 |
| <br><b>ESAURIMENTO</b>         | <ul style="list-style-type: none"><li>• debolezza</li><li>• vertigini</li><li>• mal di testa</li><li>• nausea</li></ul>                                    |  → spostarsi all'ombra<br> → bere<br> → raffreddarsi<br> → avvisare il preposto |
| <br><b>COLPO<br/>DI CALORE</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• confusione</li><li>• perdita di coscienza</li><li>• temperatura molto elevata</li><li>• cute molto calda</li></ul> |  → 112 immediato<br> → raffreddare il lavoratore<br> → non lasciarlo solo                                                                                            |



Queste indicazioni sono coerenti con la guida INAIL Workclimate e con le Linee di indirizzo nazionali.

# I FATTORI DI RISCHIO



## Cosa aumenta il rischio?



**Il caldo non è l'unico fattore.**

Il rischio aumenta quando sono presenti contemporaneamente:



### 1 SOLE DIRETTO

L'esposizione diretta al sole aumenta il carico termico sul corpo.



### 2 TEMPERATURE ELEVATE

Più la temperatura è alta, maggiore è lo stress per l'organismo.



### 3 ELEVATA UMIDITÀ

L'umidità ostacola la sudorazione e la dispersione del calore.



### 4 ATTIVITÀ FISICA INTENSA

Uno sforzo elevato aumenta la produzione interna di calore.



### 5 DPI PESANTI

Indumenti e dispositivi pesanti riducono la traspirazione e il raffreddamento del corpo.



### 6 ASSENZA DI VENTILAZIONE

L'aria ferma impedisce la dispersione del calore.



### 7 SCARSA IDRATAZIONE

Non bere a sufficienza favorisce la disidratazione e il colpo di calore.



### 8 MANCANZA DI ACCLIMATAZIONE

L'organismo non adattato al caldo è più vulnerabile.



### 9 ALCUNI FARMACI

Alcuni medicinali possono influenzare la termoregolazione e aumentare il rischio.



### 10 ALCUNE PATOLOGIE

Malattie croniche e condizioni cliniche possono aumentare la suscettibilità al caldo.



**PIÙ FATTORI SONO PRESENTI,  
MAGGIORE SARÀ IL RISCHIO.**



# CHI È PIÙ ESPOSTO



Quali lavoratori sono maggiormente a rischio?

SONO PARTICOLARMENTE ESPOSTI:



EDILIZIA



AGRICOLTURA



FLOROVIVAISMO



CAVE



LOGISTICA



RIDER



LAVORI STRADALI



RACCOLTA RIFIUTI



PORTI



INDUSTRIE CON  
SORGENTI DI CALORE



CUCINE  
INDUSTRIALI



MAGAZZINI NON  
CLIMATIZZATI



Anche chi lavora in **ambienti chiusi**  
può essere esposto se la temperatura  
interna è elevata.



**ATTENZIONE**

Il rischio riguarda  
**tutti i lavoratori**,  
non soltanto chi opera all'aperto.



# CHI DEVE FARE COSA?

OGNI FIGURA HA UN RUOLO FONDAMENTALE  
PER PREVENIRE I RISCHI DA CALORE

## DATORE DI LAVORO



**DEVE**

- ✓ valutare il rischio
- ✓ aggiornare il DVR
- ✓ organizzare il lavoro
- ✓ fornire acqua
- ✓ predisporre aree ombreggiate
- ✓ modificare gli orari
- ✓ consultare il Medico Competente
- ✓ formare i lavoratori
- ✓ predisporre procedure di emergenza
- ✓ verificare ogni giorno il rischio



## DIRIGENTE



**DEVE**

- ✓ organizzare le attività
- ✓ applicare le procedure
- ✓ sospendere le attività quando previsto
- ✓ verificare che siano presenti le misure organizzative



## PREPOSTO



**OGNI MATTINA  
DEVE VERIFICARE:**

- ☐ temperatura
- ☐ umidità
- ☐ livello Workclimate
- ☐ acqua disponibile
- ☐ ombra
- ☐ pause
- ☐ nuovi lavoratori
- ☐ lavoratori fragili
- ☐ eventuali sintomi

**DURANTE LA GIORNATA DEVE:**

- ✓ controllare continuamente i lavoratori
- ✓ fermare chi manifesta sintomi
- ✓ attivare il primo soccorso
- ✓ informare il datore di lavoro



## LAVORATORE



**HA L'OBLIGO DI**

- ✓ bere
- ✓ seguire le procedure
- ✓ segnalare sintomi
- ✓ utilizzare i DPI
- ✓ collaborare
- ✓ non sottovalutare i malesseri



## MEDICO COMPETENTE



**INDIVIDUARE**

- ✓ lavoratori fragili
- ✓ limitazioni
- ✓ acclimatazione
- ✓ sorveglianza sanitaria
- ✓ formazione



La collaborazione e la responsabilità di tutti sono essenziali  
per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori durante le ondate di calore.

# QUALI STRUMENTI UTILIZZARE?



Per una corretta valutazione e gestione del rischio da stress termico è importante utilizzare strumenti adeguati e affidabili.

| STRUMENTO                                                                           |                         | A COSA SERVE                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------|
|    | TERMOMETRO AMBIENTALE   | misura la temperatura                                            |
|   | IGROMETRO               | misura l'umidità                                                 |
|  | TERMOIGROMETRO DIGITALE | misura entrambi (temperatura e umidità)                          |
|  | ANEMOMETRO              | velocità del vento                                               |
|  | GLOBO WBGT              | valutazioni professionali secondo il metodo WBGT                 |
|  | APP WORKCLIMATE         | previsione del rischio da caldo in base alle attività lavorative |
|  | PORTALE AGENTI FISICI   | strumenti e indicazioni per la valutazione tecnica del rischio   |



Il **TERMOIGROMETRO** rappresenta lo strumento minimo consigliabile per monitorare temperatura e umidità nei luoghi di lavoro.



Il **WBGT** è il metodo di riferimento per la valutazione tecnica del rischio nei casi previsti dalle norme tecniche.



La piattaforma **WORKCLIMATE** costituisce uno strumento di supporto alla programmazione delle attività lavorative in condizioni di caldo.



L'utilizzo combinato di più strumenti consente una valutazione più accurata e decisioni più efficaci per tutelare la salute dei lavoratori.

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO COME SI VALUTA?



## I FATTORI DA CONSIDERARE

|                                                                                   |                                                                                   |                                                                                   |                                                                                   |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>TEMPERATURA</b>                                                                | <b>UMIDITÀ</b>                                                                    | <b>RADIAZIONE SOLARE</b>                                                          | <b>VENTO</b>                                                                      | <b>METABOLISMO</b>                                                                  | <b>DPI</b>                                                                          | <b>ACCLIMATAZIONE</b>                                                               | <b>DURATA ESPOSIZIONE</b>                                                           |
| Temperatura dell'aria                                                             | Umidità relativa dell'aria                                                        | Esposizione diretta al sole                                                       | Velocità dell'aria                                                                | Intensità del lavoro svolto                                                         | Indumenti e dispositivi di protezione                                               | Grado di adattamento al caldo                                                       | Tempo di esposizione al calore                                                      |



La valutazione del rischio da calore deve tenere conto di **tutti** questi fattori, in relazione all'**attività lavorativa specifica** e alle **condizioni ambientali**.

## GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CALORE

### 1 WBGT

(Wet Bulb Globe Temperature)

È l'indice di riferimento internazionale per valutare lo stress termico.

Integra temperatura dell'aria, umidità, radiazione solare e vento.

#### Perché è utile?

- ✓ Valuta lo stress termico in modo oggettivo
- ✓ Indica soglie di rischio
- ✓ Aiuta a definire misure di prevenzione e orari di lavoro sicuri

#### Valori di riferimento (esempio)

- **WBGT < 25 °C**  
Rischio basso
- **25 °C ≤ WBGT < 28 °C**  
Rischio moderato
- **28 °C ≤ WBGT < 31 °C**  
Rischio elevato
- **WBGT ≥ 31 °C**  
Rischio molto elevato

### 2 PHS

(Predicted Heat Strain)

Indice predittivo che stima il carico termico sul corpo umano in base alle condizioni ambientali, al metabolismo, ai DPI e alla durata dell'esposizione.

#### Perché è utile?

- ✓ Personalizza la valutazione sul singolo lavoratore
- ✓ Considera metabolismo e abbigliamento
- ✓ Indica il tempo massimo di esposizione sicura e i tempi di recupero

#### Output

|          |                       |
|----------|-----------------------|
| PHS in % |                       |
| 0-30%    | Rischio basso         |
| 30-60%   | Rischio moderato      |
| 60-100%  | Rischio elevato       |
| > 100%   | Rischio inaccettabile |

### 3 WORKCLIMATE



Piattaforma online sviluppata da INAIL e CNR per la previsione del rischio caldo per i lavoratori all'aperto.

#### Come funziona?

- ✓ Fornisce mappe giornaliere di rischio per diverse attività e livelli di impegno fisico
- ✓ Indica il livello di rischio (basso, medio, alto, molto alto)
- ✓ Utile per la pianificazione delle attività e per l'adozione di misure preventive

#### Cosa fornisce?

- BASSO
- MEDIO
- ALTO
- MOLTO ALTO



Sito: [www.workclimate.it](http://www.workclimate.it)

### 4 TERMOIGROMETRO



Strumento per la misura di temperatura e umidità dell'aria.

#### Come si usa?

- ✓ Misurare in prossimità del lavoratore nei punti rappresentativi dell'attività
- ✓ Eseguire più rilevazioni nella giornata
- ✓ Registrare e conservare i dati per la valutazione

#### Perché è importante?

Fornisce i dati ambientali necessari per calcolare WBGT e PHS e per monitorare nel tempo le condizioni di lavoro.



### 5 PORTALE AGENTI FISICI ([www.portaleagentifisici.it](http://www.portaleagentifisici.it))



Portale nazionale con strumenti e risorse per la valutazione dei rischi da agenti fisici, incluso lo stress da calore.

#### Cosa trovi?

- ✓ Linee guida e documenti tecnici
- ✓ Software per il calcolo di WBGT e PHS
- ✓ Materiali informativi e buone pratiche
- ✓ Aggiornamenti normativi e scientifici

#### A chi è rivolto?

Datori di lavoro, RSPP, Medici competenti, Tecnici della prevenzione e tutti i professionisti della salute e sicurezza.



La valutazione del rischio da calore è un processo continuo:  
**MISURA – VALUTA – PIANIFICA – MONITORA – AGISCI**



Usare strumenti adeguati, consultare fonti attendibili e coinvolgere i lavoratori è essenziale per proteggere la salute e la sicurezza in condizioni di caldo.

# ORGANIZZARE IL LAVORO



Una buona organizzazione riduce il rischio da stress termico e protegge la salute dei lavoratori.



## PREFERIRE:

1

### INIZIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ

Programmare le attività nelle ore più fresche della giornata.



2

### PAUSE FREQUENTI

Prevedere pause regolari in base al livello di rischio e alla tipologia di attività.



3

### ROTAZIONE DEI LAVORATORI

Alternare i lavoratori nelle mansioni più impegnative.



4

### ZONE OMBREGGiate

Utilizzare aree ombreggiate per ridurre l'esposizione al sole diretto.



5

### VENTILAZIONE

Garantire un adeguato ricambio dell'aria negli ambienti di lavoro.



6

### CLIMATIZZAZIONE

Quando possibile, utilizzare sistemi di raffrescamento efficaci.



7

### UTILIZZO DI AUSILI MECCANICI

Adottare attrezzature che riducono il carico fisico dei lavoratori.



8

### RIDUZIONE DELLO SFORZO FISICO

Semplificare i processi e le modalità operative per ridurre lo sforzo fisico richiesto.



**PIANIFICARE OGGI PER LAVORARE IN SICUREZZA ANCHE DOMANI.**

Una corretta organizzazione è la prima misura di prevenzione contro il caldo.



# PROCEDURA

## GESTIONE DEL RISCHIO DA CALORE



### PRIMA DELL'INIZIO DEL TURNO

#### IL PREPOSTO VERIFICA



✓ temperatura



✓ umidità



✓ previsione  
Worklimate



✓ ordinanze  
regionali



✓ bollettini  
meteo



**SE IL RISCHIO AUMENTA**



**INFORMA IL DATORE DI LAVORO**



**SI APPLICANO LE PROCEDURE AZIENDALI**



**EVENTUALE RIMODULAZIONE  
DELLE ATTIVITÀ**

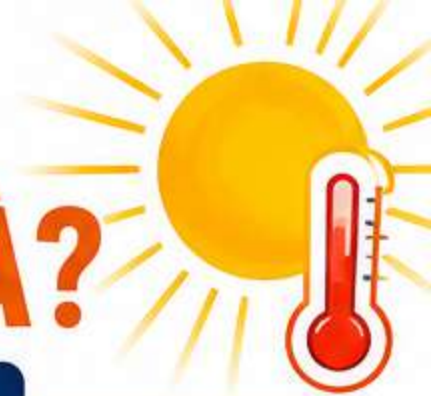


**REGISTRA I CONTROLLI EFFETTUATI**



L'obiettivo è tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori  
**PREVENIRE È LA SCELTA MIGLIORE**

# QUANDO È NECESSARIO SOSPENDERE LE ATTIVITÀ?



La sospensione delle attività è una misura di prevenzione



Il datore di lavoro deve organizzare il lavoro in modo da **eliminare o ridurre il rischio** da stress termico.

Se tali misure non sono sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori, **le attività devono essere sospese**.

Questo obbligo deriva dagli obblighi generali di tutela previsti dal D.Lgs. 81/2008 e, in Sicilia, è ulteriormente disciplinato dall'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 12 giugno 2026.

## MONITORAGGIO DEL RISCHIO

 **worklimate** = rischio **ALTO**?

**NO**

**SI**



Applicare  
misure  
ordinarie



Adottare  
misure  
organizzative



Rischio ancora elevato?

**NO**

**SI**



Continuare  
in sicurezza



**SOSPENDERE  
LE ATTIVITÀ**



La sospensione è l'ultima misura, da adottare solo quando il rischio non può essere ridotto.

## IN SICILIA



Durante il periodo di efficacia dell'Ordinanza regionale:



**È VIETATO SVOLGERE  
ATTIVITÀ LAVORATIVE**

 dalle ore **12:30** alle **16:00**

nei seguenti settori:



agricoltura e florovivaismo



cantieri edili e affini



cave e pertinenze esterne



logistica, compresi i rider



quando, per il territorio interessato, la mappa Worklimate riferita ai lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa indica un livello di rischio **"ALTO"**.



**SE IL DATORE DI LAVORO  
NON SOSPENDE L'ATTIVITÀ**

L'inosservanza dell'Ordinanza può comportare:



**responsabilità penale** ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale (inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità), salvo che il fatto costituisca un reato più grave.



Inoltre, se dalla mancata adozione delle misure di prevenzione deriva un infortunio o un danno alla salute del lavoratore, il datore di lavoro può rispondere delle ulteriori violazioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, nei casi più gravi, dei reati di lesioni personali colpose o omicidio colposo aggravati dalla violazione delle norme antinfortunistiche.



**PROTEGGERE LA SALUTE DEI LAVORATORI È UN DOVERE.  
PREVENIRE È SEMPRE LA SCELTA MIGLIORE.**



# STOP CALDO

Decidi in sicurezza. Proteggi la salute.



VALUTA



PIANIFICA



AGISCI



IDRATA



## OBIETTIVO

Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti a caldo e radiazione solare, in conformità con il **D.Lgs. 81/2008** e con le eventuali **Ordinanze regionali vigenti**.

## PRINCIPI

- ✓ Valutare il rischio prima di iniziare il lavoro
- ✓ Seguire le procedure aziendali
- ✓ Applicare le misure di prevenzione
- ✓ Adeguare l'organizzazione del lavoro
- ✓ Proteggere i lavoratori più vulnerabili

## DIAGRAMMA DECISIONALE

### 1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Hai valutato il rischio da caldo? (es. WBGT, PHS, Workclimate, Termoigrometro)

**SÌ**

### 2. PROCEDURE AZIENDALI

Hai definito e adottato le misure organizzative di prevenzione?

**SÌ**

### 3. ORDINANZE VIGENTI

È in vigore un'Ordinanza regionale che prevede divieti o limitazioni per il settore e il territorio interessato?

**NO**

### 4. LIVELLO DI RISCHIO ATTUALE

Qual è il livello di rischio da caldo per la giornata di oggi? (es. WBGT / PHS / Workclimate)

#### RISCHIO BASSO

Condizioni accettabili, all'interno dei limiti di sicurezza

#### RISCHIO MODERATO

Possibile stress termico con sforzi prolungati o esposizioni elevate

#### RISCHIO ALTO O MOLTO ALTO

Alto rischio di stress termico e colpo di calore



**PROSEGUI LE ATTIVITÀ**

Mantieni le misure di prevenzione e il monitoraggio.



**RIMODULA LE ATTIVITÀ**

Intensifica le misure organizzative:

- anticipa l'orario
- aumenta le pause
- riduci lo sforzo fisico
- garantisci ombra e acqua
- ruota i lavoratori



**SOSPENDE LE ATTIVITÀ**

Sospendi le attività nelle fasce orarie a rischio e riprendile solo al miglioramento delle condizioni.

**NO**

Effettua immediatamente la valutazione del rischio (obbligo D.Lgs. 81/2008)

**NO**

Attua le misure previste dalle procedure aziendali (es. pause, idratazione, rotazione, ombreggiamento, orari, DPI adeguati)

**SÌ**

### 5. VERIFICA ORDINANZA

Per il settore e territorio interessato, l'Ordinanza prevede divieto di lavoro nelle fasce orarie vigenti?



**CONDIZIONE ORDINANZA** (es. Sicilia)

- Fascia oraria: 12:30 – 16:00
- Settori: agricoltura, florovivaismo, cantieri edili e affini, cave e pertinenze esterne, logistica (compresi rider)
- Condizione: mappa Workclimate per "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa" = rischio **ALTO**

**NO**

Ordinanza non attiva (o rischio non ALTO)



**RIMODULA LE ATTIVITÀ**

Applica le misure organizzative necessarie e monitora l'andamento del rischio.

**SÌ**

Divieto attivo nelle fasce orarie previste e rischio ALTO



**SOSPENDE LE ATTIVITÀ**

Sospendi le attività nelle fasce orarie indicate dall'Ordinanza.



## ATTENZIONE

Il datore di lavoro è sempre tenuto a:

- garantire la salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)
- aggiornare la valutazione del rischio in base alle condizioni meteorologiche e operative
- informare e formare i lavoratori sui rischi da caldo



## IN CASO DI MANCATA SOSPENSIONE O VIOLAZIONE DELL'ORDINANZA

Sanzioni amministrative e, nei casi previsti, responsabilità penale ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.



## MONITORA SEMPRE LE CONDIZIONI

Usa strumenti affidabili (WBGT, PHS, Workclimate, Termoigrometro) e consulta i bollettini meteo e le ordinanze regionali.



## LA PREVENZIONE È LA MIGLIORE PROTEZIONE

Acqua – Ombra – Pause – Organizzazione  
Sono le tue armi contro il caldo.

# 12 REGOLE D'ORO PER IL LAVORATORE

La tua salute è importante. Segui queste regole ogni giorno.

1

Consulta ogni giorno Workclimate.

2

Organizza il lavoro nelle ore più fresche.

3

Bevi frequentemente.

4

Non aspettare di avere sete.

5

Fai pause regolari.

6

Cerca l'ombra.

7

Indossa abiti leggeri e traspiranti.

8

Proteggi testa e occhi.

9

Mangia leggero.

10

Aiuta e osserva i colleghi.

11

Segnala subito qualsiasi malore.

12

Il caldo non si sottovaluta mai.



**LA PREVENZIONE FA LA DIFFERENZA.  
INSIEME LAVORIAMO IN SICUREZZA.**



# CHECK LIST GIORNALIERA DEL DATORE DI LAVORO / PREPOSTO

## PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA CALORE



### LA TUA VERIFICA DI OGGI PROTEGGE LA SALUTE DEI LAVORATORI

DATA

\_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

LUOGO DI LAVORO / CANTIERE

\_\_\_\_\_

RESPONSABILE DELLA VERIFICA

☐ Datore di lavoro ☐ Preposto

#### PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ

VERIFICATO

NON APPLICABILE

NOTE / AZIONI DA INTRAPRENDERE

1



**Consultato Worklimate**

(rischio per lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa).



2



**Verificata l'ordinanza regionale**

in vigore per il territorio e il settore.



3



**Controllato bollettino meteo**

(temperature previste, condizioni del vento).



4



**Verificata temperatura**

(misurazione o stima in base agli strumenti disponibili).



5



**Verificata umidità**

(misurazione o stima in base agli strumenti disponibili).



6



**Acqua disponibile**

in quantità sufficiente e facilmente accessibile.



7



**Zone d'ombra disponibili**

o aree fresche per il recupero.



8



**Pause organizzate**

in base al livello di rischio e alla tipologia di attività.



9



**Lavoratori acclimatati**

e informati sui rischi da calore.



10



**Lavoratori fragili**

individuati e tutelati (sorveglianza sanitaria).



11



**DPI idonei**

(leggeri, traspiranti e adeguati all'attività).



12



**Procedure comunicate**

e comprese da tutti i lavoratori.



13



**Numeri di emergenza disponibili**

e visibili a tutti.



14



**Primo soccorso presente**

e materiale adeguato disponibile.



15



**Organizzazione del lavoro adeguata**

(rotazioni, riduzione sforzi, ausili meccanici, ventilazione/climatizzazione se presenti).



#### IMPORTANTE

Se anche una sola verifica non è soddisfatta, adottare subito le misure necessarie.  
Se il rischio rimane elevato, rimodulare o sospendere le attività.



- La sicurezza non è un'opzione: è un dovere.
- Ogni controllo effettuato è una vita protetta.
- Documenta la verifica: è prova di responsabilità e buona gestione.

FIRMA DEL PREPOSTO

Ora \_\_\_\_ : \_\_\_\_



FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

Ora \_\_\_\_ : \_\_\_\_



Conserva questa checklist insieme al Documento di Valutazione dei Rischi.  
Ripeti la verifica ogni giorno prima dell'inizio delle attività.



VERIFICA OGNI GIORNO.  
**PREVENIRE È LA SCELTA MIGLIORE.**



**Prefettura di Trapani**  
Ufficio Territoriale del Governo



Assessorato della Salute  
Regione Siciliana  
Dipartimento Attività Sanitarie  
Osservatorio Epidemiologico

**PIANO REGIONALE DELLA  
PREVENZIONE 2026-2031**

## CON IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE DI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,  
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative  
Servizio XXIV - Ispettorato Territoriale del Lavoro di TRAPANI  
Tel. 0923/1959200 e-mail: [itptpc00@regione.sicilia.it](mailto:itptpc00@regione.sicilia.it)  
[itl.tp@certmail.regione.sicilia.it](mailto:itl.tp@certmail.regione.sicilia.it)

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE TERRITORIALE  
PALERMO-TRAPANI

**INPS**



Camera di Commercio  
Trapani



**SICINDUSTRIA**  
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI  
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani  
DELEGAZIONE DI TRAPANI



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
TRAPANI



**CGIL** Federazione  
Italiana  
Lavoratori Legno Edili e Affini  
Via G. Garibaldi, 77, 91100  
Trapani mail: [filleeatrapani@gmail.com](mailto:filleeatrapani@gmail.com)



Artigiani  
Imprenditori  
l'Italia

Trapani



Confederazione Italiana  
degli Esercenti Commercio  
Ente Bilaterale



Federazione Italiana Artigiani e Commercianti



**ANCE** | TRAPANI



**COLDIRETTI  
TRAPANI**



**Confagricoltura  
Trapani**



ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI  
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI



il presente opuscolo è stato realizzato nell'ambito del protocollo di legalità per la "sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto al lavoro nero ed irregolare" sottoscritto a Trapani l'11 settembre 2024, tra la Prefettura-U.T.G. di Trapani, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Regione Siciliana e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, delle Pubbliche Amministrazioni territoriali, delle Associazioni di categoria ed i Segretari provinciali delle Organizzazioni Sindacali nonché con i Presidenti degli Ordini e Collegi professionali della provincia